



C. C. NAPOLI
domenica, 14 luglio 2019

C. C. NAPOLI
domenica, 14 luglio 2019

C. C. NAPOLI

14/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 32	<i>Paolo de Laurentiis</i>	3
<hr/>			
14/07/2019	Il Mattino Pagina 24		4
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 24		5
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 24		6
<hr/>			
14/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Donato Martucci</i>	7
<hr/>			
14/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 3		8
<hr/>			
14/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 23	<i>Ciro Troise</i>	9
<hr/>			
14/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 32		10
<hr/>			
14/07/2019	Il Mattino Pagina 23		11
<hr/>			
14/07/2019	Il Mattino Pagina 33		12
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 25		13
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 25		14
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 25		15
<hr/>			
14/07/2019	Il Roma Pagina 25		16
<hr/>			
14/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 41		17
<hr/>			
14/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 41		18
<hr/>			
14/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>Fausto Narducci</i>	19
<hr/>			
14/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	<i>Dario Del Porto</i>	20
<hr/>			
14/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	<i>Pasquale Tina</i>	22
<hr/>			

Alla terza 5km della carriera, chiude al quinto posto dopo una gara da protagonista

IN FONDO ACERENZA RIDE

In lotta per il podio, cede solo negli ultimi metri: «Peccato ma sono comunque soddisfatto»

Paolo de Laurentiis

Il bicchiere sembra mezzo vuoto solo perché per essere al debutto in un Mondiale e alla terza 5 chilometri della sua carriera, Domenico Acerenza è stato quasi troppo bravo. All' Expo Ocean Park di Yeosu (a una sessantina di chilometri da Gwangju, in Corea) domina come da pronostico l'ungherese Rasovsky, marcato a lungo proprio dal buon Mimmo, compagno di allenamenti di Paltrinieri (che vedremo martedì nella 10) alla corte di Stefano Morini, a Ostia. Proprio la lucidità di Acerenza ha illuso e il quinto posto finale (17° l' altro azzurro Marcello Guidi), non lontano dal podio, potrebbe sembrare una delusione. In realtà l' azzurro è stato in gamba, dimostrando una grande lucidità nella gestione di una gara in acque libere (22 gradi l' acqua, pioggia fuori) malgrado la poca esperienza: sempre fuori da guai, nel gruppo quando c' era da sfruttare la scia, sveglia nell' attaccarsi alle caviglie di Rasovsky quando l' ungherese, a poco più di un chilometro dalla fine, ha piazzato lo strappo decisivo. A quel punto, carte in tavola, vince chi ne ha di più e ad Acerenza - a lungo secondo sono mancati gli ultimi 300 metri. Si rifarà, a partire dai 1.500 che nuoterà a Gwangju tra due settimane. «La tattica era di stare davanti per evitare più botte possibili. L' ultimo giro vedevo che gli altri strappavano, ma ne avevo ancora e sono rimasto incollato. Nell' imbuto finale mi sono trovato stretto e ho preso un sacco di manate. Comunque sono contento, è la mia prima esperienza internazionale. Mi sento bene, ho svolto un ottimo lavoro con tutto lo staff ed in primis il mio allenatore Stefano Morini che ringrazio. Io ci ho creduto fino alla fine, peccato il podio era alla mia portata». Al debutto mondiale anche Marcello Guidi, quinto lo scorso anno agli europei sul lago Loch Lomond, che spiega le difficoltà di una gara sempre nelle retrovie: «Pensavo francamente meglio - dichiara il ventiduenne cagliaritano tesserato Canottieri Napoli e allenato da Lello Avagnano - già dal primo giro ho preso troppe botte. Al secondo ho cercato di reagire ricucendo verso il gruppetto dei primi, ma poi ho virato su un paio di boe al largo non stringendo e ho perso tempo. Ringrazio lo staff e la Federazione per la fiducia che mi ha accordato e volevo ripagarla ma purtroppo non ci sono riuscito». Nella notte sono entrate in acqua per la 10 chilometri Rachele Bruni e Arianna Bridi: medaglie a parte, è importante arrivare tra le prime dieci per ottenere il pass olimpico. Sempre di notte, tra martedì e mercoledì, toccherà a Gregorio Paltrinieri che poi si dedicherà alla vasca, per difendere il titolo mondiale dei 1.500.



Capri -Napoli vittoria della staffetta Canottieri

NUOTO GRAN FONDO Olivier Delfosse, 55 anni, belga, ha vinto la gara di gran fondo non competitiva Capri-Napoli con il tempo di 7.34.04. Alle sue spalle l' americana Lori Jean King. Festa anche per la staffetta del Circolo Canottieri Napoli composta da Bruno Daniele, Luca Ferraro, Filippo, Garofalo, Raffaele Lepre, Felice Riccardi e Davide Stravato: sono stati loro ad essersi aggiudicati la prova a squadre con un tempo inferiore alle 7 ore (6.59.02). Ha chiuso al sesto posto la staffetta composta da argentini e brasiliani dove c' era Claudio Plit, il 64enne campione che aveva vinto quattro volte al competizione negli anni 70 e 80 ed era tornato a gareggiare dopo 14 anni. Festa grande per il veterano della Capri-Napoli che alla cerimonia di premiazione ha urlato «Grazie Napoli», salutato dal coro «Diego Diego» in onore di Maradona e dell' Argentina. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

C. C. NAPOLI

L'EVENTO La versione non ufficiale della maratona del mare va al belga e alla statunitense. La Canottieri Napoli vince la staffetta

Capri -Napoli: trionfano Delfosse e King

NAPOLI. Nel giorno in cui Claudio Plit torna a nuotare alla Capri -Napoli trofeo Farmacosmo in una staffetta mista composta da argentini e brasiliani è un belga di 55 anni, Olivier Delfosse, ad aggiudicarsi la Capri -Napoli trofeo Farmacosmo non ufficiale con il tempo 7h34'04" dalle Ondine Beach Club di Capri al Circolo Posillipo. «Mi sono preparato a dovere per questo esordio alla Capri -Napoli - racconta Delfosse - In partenza ero un po' teso, perché sapevo che le condizioni del mare sarebbero mutate in peggio. Sono felice e ringrazio l'organizzazione, perfetta in ogni aspetto». Alle spalle del belga è giunta l'americana Lori Jean King, vincitrice tra le donne, col tempo di 8h03'10"25, meglio della spagnola Margarita Llorens Bagur (8h28'05"), entrambe da vanti al secondo uomo, lo statunitense Matthew Thomas Judge. Fa festa anche la staffetta del Circolo Canottieri Napoli, composta da Bruno Daniele, Luca Ferraro, Filippo, Garofalo, Raffaele Lepre, Felice Riccardi e Davide Stravato: sono loro ad essersi aggiudicati la prova a squadre con il tempo di 6h59'02", davanti a Club nuoto Milano (Andrea Fioresino, Raffaele Notte, Andrea Parise e Massimo Pernumian, tempo 7h06'29") e Circolo Posillipo (Massimiliano Conturso, Franco Garipoli, Giorgio Lambertini, Antonio Materazzo, Antonio Rolando e Massimo Vallone, 7.10.23). «Siamo contenti di essere scesi sotto le sette ore, nostro proposito iniziale e, permetteteci, siamo soddisfatti del successo ottenuto in casa del Posillipo. Nuotare la gara del Solo? Qualcuno ci aveva pensato alla vigilia, ma ci siamo resi conto che ci vuole una preparazione fisica e anche mentale diversa per affrontare questo tipo di prova». Chiude al sesto posto la staffetta composta da argentini e brasiliani dove c'era Claudio Plit, Abrucua Blanco (8h31'00" il tempo), preceduta anche da Caravaggio Sporting Village (7h15'20") e Abrucua Celeste (8h29'18"). Festa grande per il veterano della Capri -Napoli che alla cerimonia di premiazione urla ai presenti "Grazie Napoli", salutato da cori di giubilo tra i quali spicca l'immane "Diego Diego" che da decenni accomuna argentini e napoletani.



L'EVENTO La versione non ufficiale della maratona del mare va al belga e alla statunitense. La Canottieri Napoli vince la staffetta

Capri-Napoli: trionfano Delfosse e King



Capri-Napoli: trionfano Delfosse e King

IL BELGA OLIVIER DELFOSSE (55 anni) è il vincitore della Capri -Napoli trofeo Farmacosmo non ufficiale con il tempo 7h34'04" dalle Ondine Beach Club di Capri al Circolo Posillipo. «Mi sono preparato a dovere per questo esordio alla Capri -Napoli - racconta Delfosse - In partenza ero un po' teso, perché sapevo che le condizioni del mare sarebbero mutate in peggio. Sono felice e ringrazio l'organizzazione, perfetta in ogni aspetto». Alle spalle del belga è giunta l'americana Lori Jean King, vincitrice tra le donne, col tempo di 8h03'10"25, meglio della spagnola Margarita Llorens Bagur (8h28'05"), entrambe da vanti al secondo uomo, lo statunitense Matthew Thomas Judge. Fa festa anche la staffetta del Circolo Canottieri Napoli, composta da Bruno Daniele, Luca Ferraro, Filippo, Garofalo, Raffaele Lepre, Felice Riccardi e Davide Stravato: sono loro ad essersi aggiudicati la prova a squadre con il tempo di 6h59'02", davanti a Club nuoto Milano (Andrea Fioresino, Raffaele Notte, Andrea Parise e Massimo Pernumian, tempo 7h06'29") e Circolo Posillipo (Massimiliano Conturso, Franco Garipoli, Giorgio Lambertini, Antonio Materazzo, Antonio Rolando e Massimo Vallone, 7.10.23).

Chiccasimo strappa il giallo a Ciccone

Il pilota siciliano ha vinto la gara di Formula 1 a Silverstone. Il pilota siciliano ha vinto la gara di Formula 1 a Silverstone. Il pilota siciliano ha vinto la gara di Formula 1 a Silverstone.

Wimbledon, la Halep fa il colpo

La rumena ha vinto il torneo di Wimbledon. La rumena ha vinto il torneo di Wimbledon. La rumena ha vinto il torneo di Wimbledon.

San Paolo sold out per il gran finale E la città promuove l' Universiade

Chiusura con l' arrivo del premier Conte. Da Marinella a Donadio: sono stati premiati gli sforzi fatti

Donato Martucci

NAPOLI Napoli promuove l' Universiade (con un 7,5 di media); cala il sipario stasera con la cerimonia di chiusura (in diretta su diverse emittenti regionali). Sold out al San Paolo (35 mila spettatori) perché ancora una volta non sarà utilizzabile la Curva B, settore dove c' è il Vesuvio della scenografia. Atteso il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte che siederà in Tribuna autorità con il presidente della Fisù Oleg Matytsin, il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Gianluca Basile, il commissario straordinario promuove Napoli 2019. «È stata una grande corsa ma ora possiamo dire che ce l' abbiamo fatta. Se dovessi dare un voto darei un 9: penso che ce lo meritiamo». Anche i napoletani offrono un volto alto a questi giochi. L' eccezione è quella di Agostino Ingenito, presidente dell' Abbac che rifila un 5: «È stato un momento di sport, però non dal punto di vista turistico per il nostro settore. Le aspettative erano alte e più volte abbiamo cercato di sollecitare un tavolo sul turismo con gli enti preposti: il flusso turistico ha avuto in questa fase un calo fisiologico. Le navi che ospitano gli atleti non sono stata una grande idea». Sufficienza piena per Costanzo Jannotti Pecci (Federterme). «Dal punto di vista turistico - ha spiegato - non c' è stato un grande impatto a Napoli. Si spera che i lavori effettuati durino in futuro e che ci sia più dialogo istituzionale che contrapposizione per il resto è stato tutto positivo». Universiade promosse anche per Vito Grassi presidente dell' Unione Industriale di Napoli: «La città ha risposto bene. Tutto è filato liscio. I cittadini hanno capito e hanno affollato gli impianti. Ora bisognerà portare altri eventi in città: il turismo sportivo va incentivato. Un otto». Anche Paolo Giulierini, direttore del Mann, va oltre la sufficienza: «Do un bell' otto e dal punto di vista museale la sinergia con i Giochi ha funzionato benissimo. Abbiamo avuto circa duemila visitatori al giorno». Stesso voto anche per Federica Brancaccio (Federcostruzioni): «Un evento bellissimo: è stato fatto un miracolo da parte di tutti, anche le imprese che in poco tempo hanno costruito impianti. L' unico rammarico è che si sarebbe potuto fare un po' prima». Massimo Vernetti (Confocommercio Campania) addirittura dà nove: «L' immagine della città è stata positiva. L' anticipo dei saldi ha portato un più 200% ai commercianti di Via Toledo. Ora bisognerà tornare alla normalità con la mobilità». L' attrice Cristina Donadio, invece, regala un sette: «La città si è comportata bene. Giocare a tennis sul quel Lungomare non è da poco. Certo ci sono stati disagi per chi per esempio come me abita a Posillipo. Ma vedere tanti atleti parlare bene di Napoli mi ha riempito il cuore». Stesso voto per il ristoratore Giampaolo Quagliata: «L' atmosfera che si è creata è stata bellissima. I giovani, però, hanno mangiato a bordo delle navi, mentre alcuni dirigenti sono venuti anche da noi. Si è un po' animato il mese di luglio, che è sempre quello meno produttivo». Pagella alta anche per Maurizio Marinella. Il re delle cravatte ha dato un sette: «Dal punto di vista lavorativo non si è visto molto, ma da ex sportivo era bello vedere tanti giovani. E gli impianti sono bellissimi: si spera di vedere tanti vigili, ne ho contati almeno dieci da me, anche quando non ci sono eventi e anche tanta polizia in più». Il presidente del Posillipo Vincenzo Semeraro è generoso: un otto: «Mi dispiace che non siamo stati chiamati in causa per la vela, ma per il resto tutto è stato creato in poco tempo. E di più non si poteva fare. Che serva da monito per il futuro» .



Anche la nazionale di pallanuoto con i lavoratori Whirlpool

L'Universiade campana si chiuderà come era iniziata: con una manifestazione dei lavoratori Whirlpool, l'azienda americana di lavatrici (ex Indesit) che ha deciso di dismettere la fabbrica. «Anche la nazionale italiana di pallanuoto che partecipa alle Universiadi appoggia la lotta dei lavoratori Whirlpool di Napoli e in gesto di solidarietà mostra le magliette simbolo con la scritta Napoli non molla». A darne notizia è il segretario generale della Uilm Campania Antonio Accurso. «Domani - precisa Accurso - circa 100 lavoratori saranno presenti alla manifestazione di chiusura delle Universiadi con gli striscioni per mantenere accesa l'attenzione sulla vertenza in attesa dell'incontro che si terrà il prossimo 24 luglio e per ringraziare tutti gli atleti e l'organizzazione delle Universiadi che hanno mostrato sensibilità verso la loro battaglia». «Lo sport - conclude - è un veicolo di valori di solidarietà, di determinazione e di rispetto delle regole che contraddistinguono anche la lotta di questi lavoratori».



Il patron

De Laurentiis: voglio un San Paolo senza la pista

Ciro Troise

Nella rubrica quotidiana «Il calcio che vorrei» con De Laurentiis protagonista a Radio Kiss Kiss Napoli domina la questione San Paolo, fresco di restyling per le Universiadi. Il presidente ha chiesto alla Lega di giocare in trasferta le prime due gare proprio per i lavori allo stadio, dei quali ha parlato così: «Pensate cosa sarebbe il San Paolo se il pubblico potesse essere attaccato al terreno di gioco. Durante le Universiadi l'atletica ha pochissimi spettatori. Se ci sono pochissimi spettatori per l'atletica, a differenza delle gare al Palabarbuto o alla Scandone che sono piene, perché buttare via i soldi per fare cose che non sono utilizzate? Ma il San Paolo è il tempio del calcio o no? Il Comune sulla pista d'atletica fa un discorso sociale per ingraziarsi i voti, forse stanno facendo campagna per le Regionali? Come si può ignorare la possibilità di avere un San Paolo vibrante e con il pubblico vicino al campo? Vogliamo scimmiettare il calcio inglese ed essere bravi come in Spagna, poi però ci perdiamo in un bicchiere d'acqua perché dobbiamo far politica dicendo che il San Paolo deve essere il luogo di tutti. Non si può fare tutto in uno solo impianto. Sono pronto ad investire soldi del Calcio Napoli per realizzare la pista d'atletica da un'altra parte». Il presidente azzurro è intervenuto anche sul Var: «Quello che mi fa impazzire è che l'arbitro va a vedere le immagini allo schermo e alla fine decide lui. Va chiarito, poi, in quali casi la Var va utilizzata. Io dico che le decisioni vanno prese dalla camera di verifica che vogliono spostare a Coverciano. Gli arbitri Var devono decidere sui casi dubbi».



Oggi (13.30) il debutto del Setterosa

RISULTATI NUOTO DI FONDO 5 km M: 1. Rasovszky (Hun) 53'22"1; 2. Fontaine (Fra) 53'32"2; 3. Hedlin (Can) 53'32"4; 4. Kozubek (Cze) 53'33"6; 5. ACERENZA 53'34"0; 17. GUIDI 53'41"0 TUFFI Finale sincro mixed piattaforma: 1. Lian-Si (Chn) 346,14; 2. Minibaev-Beliaeva (Rus) 311,28; 3. Balleza Isaias -Sanchez Moreno (Mex) 287,64; 6. VERZOTTO-BATKI 259,62 Finale trampolino 1m F: 1. Chen (Chn) 285,45; 2. Bacon (Usa) 262,00; 3. Kim (Kor) 257,20; 7. BERTOCCHI 245,60 Finale sincro trampolino 3m M: 1 Cao -Xie (Chn) 439,74; 2. Goodfellow -Laugher (Gbr) 415,02; 3. Castillo Huerta-Cealaya Hernandez (Mex) 413,94 Preliminari sincro trampolino 3m M: 17. Tocci-Marsaglia (eliminati) 320,64 SINCRO Finale solo tecnico: 1. Kolesnichenko (Rus) 95,0023; 2. Carbonell (Spa) 92,5002; 3. Inui (Jpn) 92,3084; 6. CERRUTI 88,0378 Preliminari duo misto tecnico: 1 Gurbanberdieva-Maltsev (Rus) 91,5878; 2. FLAMINI-MINISINI 90,3829; 3. Abe-Adachi (Jpn) 88,2948 PROGRAMMA NUOTO DI FONDO ORE 01 Oggi: 10 Km F (Bruni e Bridi) 16 luglio: 10 Km M (Paltrinieri e Sanzullo) 17 luglio: 5 Km F (Bruni e Gabbrielleschi) 18 luglio: 5 Km a squadre 19 luglio: 25 Km M (Ruffini e Occhi pinti); 25 Km F (Bridi e Pozzobon) TUFFI Oggi - 3: preliminari sincro piattaforma F (Batki e Pellacani); 8.30: finale trampolino 1m M (Tocci); 13.45: finali sincro piattaforma F Domani - 3: preliminari sincro trampolino 3m F (Bertocchi e Pellacani); 6: preliminari piattaforma M; 8.30: finali sincro trampolino 3m F; 13.45: finali sincro piattaforma M 16 luglio - 3: preliminari piattaforma F (Batki); 7.30: semifinali piattaforma F; 13.45: finale team event (3m/10m; Giovannini + tuffatrice da definire) 17 luglio - 3: preliminari trampolino 3m M (Tocci e Marsaglia); 7.30: semifinali trampolino 3m M; 13.45: finale piattaforma F 18 luglio - 3: preliminari trampolino 3m F (Bertocchi e Pellacani); 7.30: semifinali trampolino 3m F; 13.45: finale trampolino 3m M 19 luglio - 3: preliminari piattaforma M (Giovannini); 7.30: semifinali piattaforma M; 13.45: finale trampolino 3m F 20 luglio - 7.30: finali sincro mixed trampolino 3m (Verzotto e Bertocchi); 13.45: finali piattaforma M alle 20:45 22 luglio - 7: Grandi altezze, round 1-2 M (De Rose) 24 luglio - 5: Grandi altezze, round 3-4 M (De Rose) PALLANUOTO F Oggi - ore 13.30: ITALIA-Australia; 16 luglio (ore 10,50) Giappone -Italia; 18 luglio (ore 5.30): Italia -Cina; 20 luglio ottavi di finale; 22 luglio quarti; 24 luglio semifinali; 26 luglio finali Girone A: Sudafrica, Nuova Zelanda, Olanda, Stati Uniti; Girone B: Canada, Ungheria, Russia, Corea del Sud; Girone C: Cuba, Grecia, Kazakistan, Spagna; Girone D: Giappone, ITALIA, Cina, Australia SINCRO Oggi -4: preliminari squadra tecnico; 12: finale duo tecnico (Cerruti-Ferro) Domani - 4: preliminari solo libero (Cerruti); 10: finali duo misto tecnico (Flamini-Minisini); 12 highlight routine 16 luglio - 4: preliminari duo libero (Cerruti e Ferro); 12: finale squadra tecnico 17 luglio - 4: preliminari squadra libero; 12: finale solo libero 18 luglio - 4: preliminari libero combinato; 12: finale duo libero 19 luglio - 4: preliminari duo misto libero (Flamini e Minisini); 12: finale squadra libero 20 luglio - 10: finali duo misto libero; 12: Finali libero combinato.

Il Mattino

C. C. NAPOLI

E le Università americane vengono a cercare i talenti

La sua presenza nelle piscine di Napoli e Caserta, durante i giochi universitari, non è passata inosservata. Adam Wright, 42 anni, ex campione di pallanuoto e medaglia d'argento con gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Pechino 2008, ha seguito le partite di molte nazionali, e in particolare di quella italiana, con un compito specifico: individuare i migliori talenti a cui proporre un contratto presso la Ucla, l'università di Los Angeles che alleva studenti e campioni. Ai giovani più interessanti di tutto il mondo vengono offerti contratti per trasferirsi in America, dove possono studiare e contemporaneamente giocare. A quelli selezionati dallo staff coordinato da Wright viene poi offerta la possibilità di giocare nella nazionale americana. Tra i giovani pallanotisti della nazionale universitaria azzurra, attesa oggi dalla finale nella piscina Scandone in viale Giochi del Mediterraneo, c'è Massimo Di Martire, ventenne esterno d'attacco del Posillipo, che ha vinto lo scudetto con la Under 20 nella squadra in cui gioca anche suo fratello Giampiero. Nessuna proposta, per ora. Wright dovrà sottoporre i migliori curriculum al rettorato della Ucla prima delle scelte che saranno effettuate in autunno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO MASCHILE Per i ragazzi di Angelini nessuna difficoltà ad avere la meglio sulla Russia

Il Settebello non sbaglia: oggi c'è la finale

NAPOLI. Missione compiuta. Il Settebello allenato da Angelini travolge la Russia e vola in finale. A contendere all'Italia l'ultimo oro della 30ma Summer Universiade Napoli sarà la sorprendente nazionale statunitense che in semifinale ha superato la favoritissima Ungheria sovvertendo i pronostici della vigilia. Tutto facile, invece, per gli Azzurri trascinati da Cannella in giornata di grazia e protetta alle spalle da un insuperabile Pellegrini; la temibile Russia domata senza neanche faticare più di tanto. Già nel primo quarto l'Italia mette subito in chiaro le cose. Trascinata dal tracimante pubblico della piscina Scandone, trasformatasi nell'occasione in un'autentica arena ribollente di tifo e passione, l'Italia nuota e segna con facilità disarmante. «Ci attende un match durissimo - dichiara il CT Angelini - gli USA hanno forza e velocità e lo hanno dimostrato anche contro i magiari. Noi lo sapevamo avendoli affrontati in amichevole prima dell'inizio del torneo ma arrivati a questo punto abbiamo l'obbligo di provarci fino alla fine per regalare all'Italia e allo splendido pubblico della Scandone una bellissima vittoria. Fin qui - conclude Angelini - abbiamo giocato un'ottima pallanuoto ed anche contro la Russia abbiamo confermato le qualità del gruppo. Abbiamo ancora tanta fame e l'idea di chiudere questa bellissima Universiade».

25 MAGGIO
SPECIALE UNIVERSIADI 2019
Napoli, 14 luglio 2019

PALLANUOTO FEMMINILE Nella finale le nostre ragazze cedono alle giovani magiare solo per un gol di scarto

Setterosa d'argento, Ungheria top

ITALIA
INCROCIATA
Cina 1-2, 1-2, 2-1, 2-1

DEL LUNEDÌ CARACOLLO ANCORA SPETTACOLO
Il Giappone conquista un'altra medaglia d'oro

EMIGRATA
L'Italia sostiene la lotta dei lavoratori della Winipool

UNIVERSIADI
Gli Stati Uniti avanzano in 1/8 di finale

EMIGRATA VITINIA
Russo si prende un ottimo argento



Il Roma

C. C. NAPOLI

L' INIZIATIVA

L' Italia sostiene la lotta dei lavoratori della Whirlpool

NAPOLI. «Anche la nazionale italiana di pallanuoto che partecipa alle Universiadi appoggia la lotta dei lavoratori Whirlpool di Napoli e in gesto di solidarietà mostra le magliette simbolo con la scritta Napoli non molla». A darne notizia è il segretario generale della Uilm Campania Antonio Accurso. «Oggi - precisa Ac curso - circa 100 lavoratori saranno presenti alla manifestazione di chiusura delle Universiadi con gli striscioni per mantenere accesa l' attenzione sulla vertenza in attesa dell' incontro che si terra' il prossimo 24 luglio e per ringraziare tutti gli atleti e l' organizzazione delle Universiadi che hanno mostrato sensibilità verso la loro battaglia». «Lo sport - conclude - è un veicolo di valori di solidarietà, di determinazione e di rispetto delle regole che contraddistinguono anche la lotta di questi lavoratori».

Speciale UNIVERSIADI 2019
Setterosa d'argento, Ungheria top
PALLANUOTO FEMMINILE Nella finale le nostre ragazze cedono alle giovani magiare solo per un gol di scarto
SOL LUDOVICARE CARACOLLO ANCORA SPETTACOLO Il Giappone conquista un'altra medaglia d'oro

PALLANUOTO MASCHILE Per i ragazzi di Napoli nessuna difficoltà ad avere la meglio sulla Russia
Il Settebello non sbaglia: oggi c'è la finale

L'Ucraina sostiene la lotta dei lavoratori della Whirlpool

GIAMAICA RITORNA Il Pallanuoto si prepara a tornare sulla scena globale

Russo si prende un ottimo argento



Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO FEMMINILE Nella finale le nostre ragazze cedono alle giovani magiare solo per un gol di scarto

Setterosa d' argento, Ungheria top

7 8 (3-3, 1-2, 1-2, 2-1) ITALIA: Sparano, Ioannou, Gottardo, Cuzzupù. Ranalli, Millo 2, Borg, Di Claudio, Repetto, Storai 1, Centanni 2, Cocchiere 2, Malara. UNGHERIA: Kiss, Brezovski 1, Farkas, Gerendas, Hertzka 2, Kovetsdi, Gemes 2, Garda 3, Huszti, Mucsy, Kuna, Mathe, Lekrinszki. ARBITRI: Daskalopoulou (Gre), Corbin (Fra), Pang (Chn), Rakovic (Srb), Fontanillas (Fra). NAPOLI. Finisce sul più bello l'avventura dell'Italia in questa Summer Universiade di Napoli. Il Setterosa, dopo un grande cammino nelle fasi precedenti, si deve arrendere in finale all'Ungheria di misura (7-8), conquistando comunque un'ottima medaglia d'argento. Le magiare sono state molto brave nel secondo e terzo tempo, riuscendo a prendere le distanze giuste dalle nostre ragazze. Nella prima frazione, meglio le azzurre che riescono a portarsi sul 2-0 con Cocchiere e la napoletana Centanni, poi accorcia Herztkka, che da lì via al pareggio di Garda. Millo riporta le sue compagne nuovamente in avanti ma Garda risponde alla grande per il 3-3. Le magiare poi per la prima volta si portano in vantaggio nel secondo tempo con il rigore di Garda, pareggiato in seguito da Centanni. Le ungheresi si riportano avanti grazie a Brezovski. Terzo tempo che rappresenta la fotocopia del secondo, con le 'ospiti' che riescono a gestire le avversarie, riuscendo questa volta ad avere ben due lunghezze di vantaggio. Nell'ultima ripresa l'Italia cerca di pareggiare i conti nonostante l'ottima difesa delle magiare, riuscendo a portarsi fino al 7-8, ma non basta dato che, dopo il fischio finale, a esultare è l'Ungheria, che conquista così la medaglia d'oro. Secondo posto per il Setterosa: brave comunque ragazze.

25. MAGGIO. **SPECIALE UNIVERSIADI 2019**

PALLANUOTO FEMMINILE Nella finale le nostre ragazze cedono alle giovani magiare solo per un gol di scarto

Setterosa d'argento, Ungheria top

DEL LUNEDIMANI CARACOLINO ANCORA SPETTACOLO Il Giappone conquista un'altra medaglia d'oro



ITALIA **UNGHERIA**
7-8 (3-3, 1-2, 1-2, 2-1)
ITALIA: Sparano, Ioannou, Gottardo, Cuzzupù. Ranalli, Millo 2, Borg, Di Claudio, Repetto, Storai 1, Centanni 2, Cocchiere 2, Malara. UNGHERIA: Kiss, Brezovski 1, Farkas, Gerendas, Hertzka 2, Kovetsdi, Gemes 2, Garda 3, Huszti, Mucsy, Kuna, Mathe, Lekrinszki. ARBITRI: Daskalopoulou (Gre), Corbin (Fra), Pang (Chn), Rakovic (Srb), Fontanillas (Fra). NAPOLI. Finisce sul più bello l'avventura dell'Italia in questa Summer Universiade di Napoli. Il Setterosa, dopo un grande cammino nelle fasi precedenti, si deve arrendere in finale all'Ungheria di misura (7-8), conquistando comunque un'ottima medaglia d'argento. Le magiare sono state molto brave nel secondo e terzo tempo, riuscendo a prendere le distanze giuste dalle nostre ragazze. Nella prima frazione, meglio le azzurre che riescono a portarsi sul 2-0 con Cocchiere e la napoletana Centanni, poi accorcia Herztkka, che da lì via al pareggio di Garda. Millo riporta le sue compagne nuovamente in avanti ma Garda risponde alla grande per il 3-3. Le magiare poi per la prima volta si portano in vantaggio nel secondo tempo con il rigore di Garda, pareggiato in seguito da Centanni. Le ungheresi si riportano avanti grazie a Brezovski. Terzo tempo che rappresenta la fotocopia del secondo, con le 'ospiti' che riescono a gestire le avversarie, riuscendo questa volta ad avere ben due lunghezze di vantaggio. Nell'ultima ripresa l'Italia cerca di pareggiare i conti nonostante l'ottima difesa delle magiare, riuscendo a portarsi fino al 7-8, ma non basta dato che, dopo il fischio finale, a esultare è l'Ungheria, che conquista così la medaglia d'oro. Secondo posto per il Setterosa: brave comunque ragazze.

PALLANUOTO MASCHILE Per i ragazzi di Anagni nessuna difficoltà ad avere il meglio sulla Russia

Il Settebello non sbaglia: oggi c'è la finale



UNIVERSIADI
Gli Stati Uniti avanzano al secondo
NAPOLI. Il giorno di oggi è il secondo della competizione pallanuoto maschile. In semifinale gli Stati Uniti hanno sconfitto la Russia. In finale gli Stati Uniti affronteranno il Giappone. Il Giappone si è classificato al secondo posto. Il Giappone si è classificato al secondo posto. Il Giappone si è classificato al secondo posto.

UNIVERSIADI

Russo si prende un ottimo argento



UNIVERSIADI
Russo si prende un ottimo argento
NAPOLI. Il giorno di oggi è il secondo della competizione pallanuoto maschile. In semifinale gli Stati Uniti hanno sconfitto la Russia. In finale gli Stati Uniti affronteranno il Giappone. Il Giappone si è classificato al secondo posto. Il Giappone si è classificato al secondo posto.

Mondiali: nuoto sincronizzato

Minisini: «Lotto per la parità di genere»

L'azzurro 2° con la Flamini nelle eliminatorie del Duo misto: «Lo chiede il Cio? Noi ci siamo»

Le sole medaglie mondiali del nuoto sincronizzato azzurro sono costruite e garantite da Giorgio Minisini. Il sincronetto di Ladispoli è diventato iridato due anni fa con Manila Flamini nel Duo misto tecnico, con un tema che, sulla scia dei «barracuda», lanciò un messaggio, un urlo da Lampedusa: salvate quei disperati che affogano. «A questi Mondiali - dice Giorgio - volevamo staccarci dal rischio comparazione e di essere strumentalizzati come quelli che vogliono banalizzare i temi sociali. Siamo stati a Lampedusa e ci hanno premiato per la sensibilità, ma dovevamo cambiare rotta. Abbiamo optato per un tema onirico, come dei bambini che si raccontano con la fantasia, senza fermarsi a fare le analisi». E il Duo ha trovato una storia che potesse lasciare sensazioni altrettanto forti come per l'amore. Una Sirenetta e un Tritone che ci proveranno ma alla fine divorzieranno. Significativa metafora tra una lei e un lui. E dopo i Mondiali, i nostri si divideranno perché la romana vuol fare la mamma. Un sodalizio vincente ai Mondiali 2017 e a sorpresa sconfitto agli Europei 2018: «Ma ci siamo fatti forza, abbiamo chiesto l'aiuto dello psicologo» diranno. Anche per gestire talvolta quel senso di ingiustizia che arriva da certi punteggi, come ieri tendenti a premiare la coppia russa Maltsev-Gurdanderdieva (91.5878) rispetto a quella azzurra (90.3829). Finirà domani come a Budapest o la favola sarà solo d'argento? La Flamini è chiara: «Nel misto il fattore emotivo è fondamentale». Minisini argomenta: «Sul risultato non puoi farci niente. Ci siamo dovuti allenare tanto sulla consapevolezza. A Glasgow un anno fa non abbiamo capito il motivo per cui stavamo così male». Giorgio è un visionario come lo fu l'americano Bill May - sostenitore della presenza maschile nel sincro -, che c'è ancora e forse ci sarà fino a quando il Duo misto non sarà promosso a Parigi 2024: in Francia la parità nel sincro è diventata film («mi hanno proposto di fare la controfigura» rivela Giorgio), in Svezia c'è un team di soli uomini, in Spagna il fenomeno si consolida, alle World Series ci sono coppie miste cinesi e australiane. «La parità di genere? Non è il Cio che chiede più coppie miste? Noi ci siamo - insiste Minisini -, una volta ero solo ai campionati italiani, ora ci sono 8 coppie, tutti ragazzi che s'impegnano. Il futuro dello sport è nell'integrazione, è nella diversità che va accettata». Forse è proprio questo che rende fiero Minisini. «Per tanti anni ho dimostrato che arrivare ai Mondiali aveva un perché: avevo ragione. E poi non c'è nessuna differenza atletica, ci si allinea con le donne con meno differenze». La Fina ha solo cambiato nome alla disciplina («nuoto artistico»), si parla di gara a squadre miste ma i numeri oggi non lo consentirebbero. Gli uomini stanno portando un po' di frizzante scompiglio di cui il Sincro aveva bisogno. «Se sarà olimpico, tornerò da Giorgio, non mi ritiro» specifica la Flamini che a Rio c'era con la squadra e ora si gode i complimenti anche per il costume perlato. Per una medaglia hanno chiesto consigli a Los Angeles, e creato uno staff di dieci persone. Per quest'esercizio di impatto, il sincronetto non ha più la paura di perdere. E in quanto ai giudici «confido nella buona fede di tutti». TEMPO DI LETTURA 2'42"



Il tesoro di Napoli

Impianti e tanta passione L' Universiade è una manna

Dal nuoto alla Scandone ai plenoni per la ginnastica così la città del calcio ha riscoperto gli sport olimpici

Fausto Narducci

Noi napoletani lo sapevamo. Lo sapevamo che dentro la città di Gomorra e delle Vele di Scampia batteva il cuore dell' efficienza e di una cultura anche sportiva. Eppure qualche dubbio ci era venuto mentre assistevamo impotenti alle guerre politiche e ai ritardi così partenopei che hanno accompagnato l' avvicinamento a questa Universiade piovuta dal cielo non proprio come una manna. Invece oggi possiamo dire che il miracolo è compiuto: Napoli e i napoletani, il presidente della regione De Luca più che il sindaco De Magistris hanno realizzato quell' impresa difficile come uno scudetto, forse anche di più. Quasi due settimane di eventi sportivi calendarizzati in pochi mesi fanno pensare all' opera di un San Gennaro moderno che non fa liquefare il sangue ma sa coagulare le forze migliori del territorio. Cos' era la Napoli sportiva prima di questo evento? Una città votata unicamente al calcio in uno stadio glorioso ma fatiscente, in perenne lotta con gli umori di una tifoseria sanguigna e con un presidente di club ancora più vulcanico. E poi una grande tradizione negli sport acquatici e tanti talenti sparsi, armati soprattutto di volontà. Fino all' altro ieri Napoli aveva alimentato le cronache soprattutto per gli episodi negativi ed è per questo che ci si è aperto il cuore. Pensando a quello che potranno dire al ritorno a casa le migliaia di accreditati, giornalisti di tutto il mondo compresi, abbiamo pensato al secondo grande lascito di una manifestazione solo apparentemente anacronistica. Avete capito bene, il secondo lascito, perché la vera eredità dell' Olimpiade degli Universitari se la godranno napoletani e campani: una rinascita dell' impiantistica sportiva che, senza questo evento così sofferto e anche contraddittorio, non sarebbe mai arrivata. Una rinascita che ci siamo goduti viaggiando sulle ali dell' entusiasmo in mezzo a un traffico neanche più disumano del solito e di fianco ad amici felici di scoprire sport sconosciuti, come per esempio il neo olimpico rugby a 7 magnificamente ospitato nell' ex Base Nato di Bagnoli. Abbiamo ammirato la trasformazione sportiva della vetusta Mostra d' Oltremare dove l' avveniristica vasca dei tuffi ha fatto da attrazione anche per chi era venuto a seguire judo e tiro a segno. Ci siamo soprattutto esaltati per la ristrutturazione della storica piscina Scandone (ora a due vasche) gremita per le gare di nuoto e per le finali di pallanuoto nonché per il rinnovato PalaBarbuto dove il basket cittadino ripartirà dall' A-2 nella prossima stagione. E che dire dei più periferici PalaCasoria e PalaVesuvio di Ponticelli dove la pallanuoto e la ginnastica hanno realizzato insperati sold out? Dulcis in fundo la velocissima pista di atletica del San Paolo che sarebbe degna di un Golden Gala se proprio per la regina dei Giochi i napoletani non avessero mostrato così scarsa attrazione. Scontato dire che la vera sfida comincerà domani: Napoli, amante distratta degli sport olimpici, dovrà combattere contro la sua natura per mantenere in opera questa ricchezza così faticosamente conquistata. Difficile ma non impossibile soprattutto se il Coni deciderà di assegnarle nuove manifestazioni sportive. TEMPO DI LETTURA 2'28"



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

L'EVENTO

L'Universiade saluta c'è il premier Conte Ma è lite sugli impianti

Oggi la cerimonia di chiusura al San Paolo per 35mila De Laurentiis: "Comune populista, la pista al San Paolo non serve"

Dario Del Porto

Con un altro sold out e il premier Giuseppe Conte in tribuna autorità, si chiude stasera la trentesima edizione dell'Universiade. Per Napoli e la Campania comincia subito un'altra sfida, quella per la conservazione e la tutela degli impianti sportivi rimessi a nuovo per la manifestazione e su questo tasto, c'è da giurarci, insisterà il presidente del Consiglio quando vedrà il sindaco Luigi de Magistris e il governatore Vincenzo De Luca, che afferma: « Pretenderemo dai Comuni che ci siano il personale e le risorse per le manutenzioni. Questi gioielli non devono tornare in uno stato di abbandono». Lunedì scorso, a Repubblica, de Magistris aveva annunciato il suo piano, con convenzioni lunghe e penali severe. Ma già si profila un nuovo scontro con il presidente del Calcio Napoli Aurelio de Laurentiis, che vuole togliere dallo stadio San Paolo la pista d'atletica appena rifatta e accusa il Comune di « populismo imperante. Se ci sono pochissimi spettatori per l'atletica - dice De Laurentiis - a differenza delle gare al Palabarbuto o alla Scandone che sono piene, perché buttare via i soldi per fare cose che non sono utilizzate? È vero che il Comune deve fare un discorso sociale e ringraziarsi i voti, forse stanno facendo campagna per le Regionali... come si può ignorare la possibilità di avere uno stadio vibrante e con il pubblico vicino allo stadio? Il sindaco e i suoi collaboratori sono molto intelligenti. Sono pronto ad investire soldi del Calcio Napoli per realizzare la pista da un'altra parte». La "tregua dell'Universiade" sembra dunque al capolinea. Per fortuna, come sottolinea il commissario straordinario Gianluca Basile, l'evento è riuscito. « È stata una grande corsa, possiamo dire che ce l'abbiamo fatta. Se dovessi dare un voto a "Napoli 2019", darei un bel 9. Direi che ce lo siamo meritati». Allo stadio San Paolo è tutto pronto per la cerimonia ideata da Marco Balich che si svolgerà davanti a 35mila spettatori. Uno spettacolo di luci, led e video illuminerà la scenografia che raffigura il Vesuvio e vivrà uno dei momenti più emozionanti quando, con il palcoscenico trasformato in un mare aperto, un bambino leggerà la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il filo conduttore, spiega la regista Stefania Opipari - sarà ispirato al rito tutto napoletano dell'offerta "sospesa". «Abbiamo studiato cultura e tradizione della vostra terra - spiega la regista - e siamo rimasti affascinati dall'energia positiva che contraddistingue Napoli. La vitalità vostra e degli atleti arrivati qua da tutto il mondo non si spegnerà mai, sarà tramessa nel resto del mondo, grazie al battito fortissimo dei napoletani generosi come pochi e di chi è stato qua. Il palco sarà alla base del vulcano con il calderone- prosegue Stefania Opipari - cominceremo la cerimonia con un messaggio sull'importanza del diritto all'istruzione e poi la grande festa sarà affidata alla conduzione dei The Jackal. Intelligenti, autoironici, dissacranti: puntiamo su di loro perché rappresentano lo spirito napoletano contemporaneo, l'approccio di questa terra alla vita. Poi, quando si spegnerà il fuoco del calderone, uscirà una sorpresa ». Tra gli ospiti, Mahmood, Clementino, Dj Sonic e le attrici Ludovica Nasti, Elisa Del Genio, Gaia Girace e Margherita Mazzucco, che hanno interpretato Lila e Lenù, da bambine e poi da adolescenti, nella fiction "L' amica geniale". Nel corso della cerimonia sarà reso omaggio a Manuela Oliveri, la vedova di Pietro Mennea che sessant'anni fa, all'Universiade di Città del Messico, stabilì il record mondiale nei 200 metri piani fermando



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

il cronometro sui 19"72, primato rimasto imbattuto per oltre sedici anni. La kermesse ricorderà le 118 nazioni che hanno partecipato all' Universiade e alcuni tra i momenti più emozionanti delle gare. Poi ci sarà il passaggio della bandiera della Fisu nelle mani del sindaco di Chengdu, la città cinese che nel 2021 ospiterà la prossima edizione dell' Universiade. Quindi si spegnerà il braciere, facendo così calare definitivamente il sipario sulla piccola Olimpiade napoletana. Ora si volta pagina, e si guarda al futuro degli impianti. « Nell' immediato - annuncia Basile - l' Aru si preoccuperà di custodire con una guardiania gli impianti più a rischio. Poi, a settembre, deciderà la politica ». Basile pensa a un libro con qualche retroscena: «Molti sono legati alla sostituzione dei sediolini del San Paolo, altri a intoppi dell' ultima ora. Il trampolino dei tuffi siamo andati a prenderlo in Germania pochi giorni prima delle gare dopo che era saltato l' appalto. Gli arredi della ginnastica artistica erano bloccati alla Dogana dal ricorso di un' azienda tedesca. Il giudice li ha sbloccati una settimana prima del via».

Le gare

Scandone, in fila per la pallanuoto: azzurre seconde, maschi in finale

Pasquale Tina

Certi amori non finiscono. E quello di Napoli per la pallanuoto è esploso nuovamente nel sabato dell' Universiade. Le code all' ingresso della Scandone già alle 11.30 hanno riacceso la passione per uno sport che è nel dna di questa città. L' intera giornata è stata dedicata alla pallanuoto: il Setterosa in finale con l' Ungheria (che ha perso 8- 7 accontentandosi dell' argento) e il Settebello che ha liquidato la Russia con un perentorio 14-6 e si è guadagnato l' accesso alla finale di oggi, l' ultima della manifestazione, contro gli Stati Uniti. Una vittoria che ha scatenato il pubblico. Sugli spalti c' erano due bandiere del Posillipo: Carlo Silipo e Franco Porzio. «Questa piscina ha una storia - spiega proprio Franco Porzio - Noi abbiamo scritto le pagine più belle del Posillipo proprio alla Scandone, dove abbiamo vinto tutto. Andava trattata bene e così è stato. È tornata un autentico gioiello. Questa energia positiva ha trascinato l' Italia. L' entusiasmo della gente è stato davvero spettacolare. Tutto questo va preservato al termine dell' Universiade ». L' obiettivo, dunque, è non dilapidare questo patrimonio. «Mi riferisco a tutti gli impianti. La Scandone poi si candida ad ospitare eventi internazionali sia di nuoto che di pallanuoto. Abbiamo anche la vasca esterna. Napoli è uno scenario unico per gli sport acquatici. Il governatore De Luca e il commissario straordinario Basile ci hanno promesso di accompagnare anche la fase successiva. Poi è importante pure il nostro contributo. Mi riferisco a chi ha dato una mano come me (Porzio è consigliere allo Sport della Regione e per le Universiadi, ndr) e ad altre figure storiche che hanno lavorato in modo gratuito proprio per riportare in alto Napoli. La pallanuoto, assieme al calcio è lo sport trainante di questa città e quindi questo deve essere soltanto l' inizio ». Si sono goduti lo spettacolo pure i napoletani che hanno vinto in casa. Umberto Esposito è capitano della Canottieri e della nazionale allenata da Angelini: «È stata un' emozione indescrivibile ricevere l' applauso di questa gente. Le Universiadi hanno rappresentato un' occasione unica per Napoli. Io sono di Ponticelli e il nuovo PalaVesuvio mi piace moltissimo. È vicino casa mia e sarà un' alternativa per il quartiere ». Massimo Di Martire, invece, è di Fuorigrotta. Abita a via Terracina e la doppietta contro la Russia non la dimenticherà. « Spero sia un trampolino di lancio », spiega il talento del Posillipo, figlio di Fulvio, altra leggenda del circolo rossoverde. « Ho provato un' emozione fortissima ». La stessa di Alessia Russo. La 22enne toscana ha conquistato l' argento nella finale del nastro della ginnastica ritmica. « Sono contentissima - ha detto - per me è stata una gara difficile, ma sono riuscita a fare bene. Il calore del PalaVesuvio mi ha fatto venire i brividi. Tornerò sicuramente a Napoli ». Bronzo nel calcio: l' Italia ha superato la Russia ai rigori riscattando la delusione del ko con il Giappone.

